



anno 81 n.315

domenica 14 novembre 2004

euro 1,00

l'Unità + € 8,90 Vhs "Storia della tigre": tot. € 9,90; l'Unità + € 5,90 libro "La vita": tot. € 6,90; l'Unità + € 4,00 libro "La democrazia compiuta": tot. € 5,00; PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00  
SPEZIE IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«A 68 anni Berlusconi è l'uomo più ricco d'Italia con un patrimonio di 10 miliardi di dollari. Ha condotto battaglie



contro giudici e rivali facendo leggi su misura a seconda delle sue necessità personali e commerciali. La rivista «The

Economist» lo ha definito inadeguato a guidare l'Italia». Financial Times, 14 novembre (il testo a pagina 3)

## USA, EUROPA ITALIA

Furio Colombo

Parliamo ancora di elezioni americane? Sì, perché il ritorno di Bush alla Casa Bianca è, per tutto il mondo, un importante evento degli Stati Uniti, difficile da giudicare, con molti aspetti e attese e previsioni che riguardano, interessano (o preoccupano) tutti, e comunque rispecchiano di un profondo cambiamento americano, forse il suo futuro. Per l'Italia è un'altra cosa. Qui la vittoria di una metà dell'America sull'altra viene vista con lo stesso occhio con cui i marajà indiani fedeli alla Corona inglese studiavano e si comunicavano le vicende di Londra nel secolo scorso. Allora, all'epoca dell'impero inglese, la domanda era: in che senso questa o quella decisione della Corona inglese ci giova, allarga la nostra ricchezza e il nostro potere? L'Italia coloniale di Berlusconi - esperienza nuova per un Paese non privo di orgoglio, come si è visto negli anni della Resistenza - ha seguito le elezioni e accolto il risultato con lo stesso spirito di Bombay e Calcutta ai tempi d'oro degli inglesi. E la stessa domanda: sarà questo il momento giusto per liquidare i nostri nemici, dichiarandoli nemici dell'impero?



Manifesti di An affissi a Roma

Ravagli

Cito come evidenza il manifesto di Alleanza Nazionale che ha coperto i muri di Roma in questi giorni. Dice testualmente: «Bush vince in America, l'Ulivo fallisce nel mondo. Lasciamoli all'opposizione in Italia e nel Lazio». In altre parole milioni di farmer dell'America profonda che credevano di avere scelto Dio e la Bibbia dando il loro voto per George Bush, hanno in realtà votato per riportare Francesco Storace alla presidenza della Regione Lazio. E poi c'è, in esclusiva, la notizia che l'Ulivo fallisce nel mondo. An immagina di avere bisogno del fallimento mondiale dell'Ulivo (una visione drammatica che evoca l'esercito giapponese che incalza le masse cinesi in fuga) per tenere saldo il controllo del Lazio. E intende usare lo scudo di Bush e della sua rinnovata potenza per proteggere il marajà della Regione contro il perfido candidato dell'Ulivo che certamente porta guerra di civiltà.

SEGUE A PAGINA 27

# Il contratto con gli italiani? Fatto: 3,54 euro a famiglia

La stima ufficiale è del Tesoro: l'intervento irrisorio è l'unica certezza della Finanziaria 2005. Per i tagli all'Irpef (2006), l'Irap, il Sud, si continua a litigare. Scuola, eliminati 14mila posti

Bianca Di Giovanni

ROMA Ormai sulle tasse il re è nudo, e Silvio Berlusconi fa finta di non accorgersene. L'atteso emendamento alla finanziaria che dovrebbe «premiare» imprese e famiglie, si tradurrà per la maggior parte dei nuclei familiari con figli in un beneficio di 3 euro e mezzo (3,54) al mese, cioè 42,54 euro annui. Diciamo mezza pizza al mese? Solo per i fortunati, perché in alcuni casi il maggior risparmio fiscale potrebbe scendere anche a pochi centesimi.

SEGUE A PAGINA 2

CIARNELLI A PAGINA 3

## Violante

«Meno risorse  
contro la camorra»

«A Napoli siamo a 106 esecuzioni in dieci mesi. Ma è solo la punta di un iceberg. Il senso di insicurezza aumenta in tutto il Paese». Luciano Violante, in un'intervista a l'Unità, mette sotto accusa il governo: «La sicurezza dei cittadini non è considerata una priorità, tagliano fondi e risorse».

TARQUINI A PAGINA 11

## Tutti i Tg del presidente



FANTOZZI A PAGINA 4

## Europa

VEDI ALLA VOCE  
«RADICI  
CRISTIANE»

Paolo Prodi

Si tratta innanzitutto di cominciare ad usare con cautela una parola come «radici» di cui si tende ad abusare da qualche tempo a questa parte, con molte ambiguità. Sino a qualche tempo fa infatti si usava quasi soltanto sul piano personale per indicare l'insieme delle relazioni familiari, di società e di ambiente che hanno improntato la vita di ciascuno di noi, spesso con un pizzico di nostalgia a causa dei traumi che ci hanno quasi sempre distaccato, nel corso della vita, da mondi che noi possiamo ricostruire soltanto con uno sforzo di ricordo o di fantasia.

SEGUE A PAGINA 26

# Allawi smentisce Martino: l'Italia resterà

«I vostri soldati anche dopo il voto». A Falluja un bagno di sangue, ora tocca a Mosul

ROMA Il ministro Martino dovrà rivedere i suoi piani per una riduzione del contingente italiano in Iraq. Il premier Allawi, ieri in visita a Nassiriya, ha infatti detto che anche dopo le elezioni (per le quali non ha indicato la data) vi sarà bisogno dei militari italiani e che la battaglia di Falluja «non rappresenta la fine» della guerra. Il governo italiano aveva annunciato un progressivo disimpegno dopo lo svolgimento delle elezioni, ma ora Allawi chiede il prolungamento della missione. In Iraq la situazione sta precipitando. I marines stanno attaccando le roccaforti degli insorti nella città di Falluja, dove - sostiene il comando Usa - sono stati uccisi più di mille miliziani. Cento i morti solo ieri. La guerriglia ha però aperto un nuovo fronte nella città settentrionale di Mosul dove sono in corso intensi combattimenti.

FONTANA A PAGINA 9 e 10

## Roma

Manifestazione pro-Palestina  
Impedito l'intervento  
di Rifondazione comunista

CASCELLA e SFRAGANO A PAGINA 11

## Roma

TRE STRADE  
CONTRO LA MAFIA

Walter Veltroni

Qualche giorno fa, avvicinandosi un momento che abbiamo fortemente voluto, quello dell'intitolazione di tre vie di Roma ad Antonino Caponnetto, a Pio La Torre e a Peppino Impastato, mi sono tornate in mente le parole di Leonardo Sciascia sul nostro Paese, definito «senza memoria e verità». Parole dure, amare, usate da chi conosceva bene i mali dell'Italia, da chi sapeva perfettamente quanti e quali fossero i guasti prodotti dalla mafia alla sua Sicilia, alla vita e al futuro della società siciliana.

SEGUE A PAGINA 27



FORBICI  
MARIO STAINO  
A PAGINA 7

## Italia

SE DIO  
VA  
A DESTRA

Nicola Tranfaglia

A leggere lo scambio di lettere tra lo storico cattolico Pietro Scoppola e il direttore di «Avvenire» Dino Boffo apparso ieri sul quotidiano della Conferenza episcopale si ha la sensazione che sia difficile intendersi tra due persone che pure appartengono allo stesso mondo e professano egualmente la fede cattolica. Vediamo di ricostruire i motivi della disputa.

SEGUE A PAGINA 26

## I nuovi giochi

# COSA NOSTRA ALLA PLAYSTATION

Roberto Cotroneo

«Noi non vendiamo ai ragazzini questi giochi. Vede cosa c'è scritto? C'è un +18. Vuole dire che è consigliato solo ai maggiori di diciotto anni...». Guardo il ragazzo del negozio di videogiochi per la Playstation: è competente, affabile, e leggermente cinico. Lo vedo subito che ti guarda come se io fossi un vecchio arnese. Con l'aria di chi ti dice: tu devi essere uno che di console e di videogiochi non capisce proprio niente, che viene da un altro mondo, che non sa. «Quanto costa questo videogioco?», chiedo. Lui senza nemmeno guardare il prezzo, meccanicamente: 69 euro.

SEGUE A PAGINA 13

fronte del video Maria Novella Oppo

## Dignità formale

Come noto, quello processuale è un genere di grande efficacia televisiva. Come il quiz, le telecronache sportive o le previsioni del tempo, che però hanno una tradizione culturale diciamo più recente. Mentre il genere giudiziario non solo ha precedenti teatrali e cinematografici, ma risale alla più alta produzione letteraria. Basta pensare alla Apologia di Socrate, se non addirittura alla Bibbia e alla famosa domanda che Dio fece a Caino, ricevendone una risposta piuttosto evasiva. Il processo, seppure ridotto a telefilm, tocca il cuore della nostra civiltà, cioè il delicatissimo rapporto tra il cittadino e la collettività, tra gli interessi privati e la res publica, tra la coscienza del singolo e la legge dello Stato. Non c'è quindi da meravigliarsi se l'arringa della dottoressa Ilda Boccassini, seppure ridotta a pochi secondi nei tg, ha assunto in tv una straordinaria dignità formale. Neppure Perry Mason è apparso mai così conciso e diretto, chiaro e severo. Anche perché neppure lui ha mai osato accusare il presidente, parlando sulle sue tv e avendo come controparte il responsabile della Commissione giustizia.

SABINA GUZZANTI  
REPERTO R(A)IOT  
le canzoni dello spettacolo  
dal 16 novembre in edicola con € 6,90  
l'Unità

ROMA  
Comune di Roma  
Prima Conferenza  
Cittadina sulla Sicurezza  
nei Cantieri Edili  
Roma, 15 novembre 2004  
ore 9,30 - 16,30  
MACRO